

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 25367 del 08/10/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore del Comune di Carini (PA)****

- **Progetto:** *Lavori di realizzazione delle opere di mitigazione del rischio esondazioni del Vallone della Noce.*
- **Proponente:** *Comune di Carini (PA), corso Umberto I - 90044 Carini (PA) – C.F. / P. IVA 00147540827.*

COMUNE DI CARINI (PA)

Ripartizione IV – Lavori Pubblici e Informatizzazione

c.a. RUP – Arch. Ing. Francesca Anania

protocollo@pec.comune.carini.pa.it

e p.c.

SEGRETARIO GENERALE

dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia

SEDE

RESPONSABILE UNICO

per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino

SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il capitolo 5 – *Ponti* delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari ed il capitolo C5 – *Ponti* della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. contenente le *istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”»* di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 37 del 18/12/2020 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio*

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

CONSIDERATO che con PEC del 06/09/2024, acquisita al prot. ADB n. 22032 di pari data, il Comune proponente in oggetto generalizzato ha trasmesso la nota prot. n. 46261 del 05/09/2024 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 18 della L.R. 7/2019 e ss.mm.ii., volta all'acquisizione delle determinazioni di competenza da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolte nell'approvazione del progetto esecutivo riguardante l'intervento in oggetto, i cui elaborati sono stati inviati in allegato alla predetta nota prot. COMUNE DI CARINI n. 46261/2024;

CONSIDERATO che con successiva PEC del 01/10/2024 (prot. ADB n. 24521 di pari data) il Comune proponente con nota prot. n. 504212 del 01/10/2024 ha trasmesso un'integrazione relativa all'elaborato progettuale "*Relazione idrologica ed idraulica*";

CONSIDERATO che lo scrivente Ufficio è competente ad esprimersi sull'oggetto della Conferenza di Servizi mediante il rilascio dell'*Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, provvedimento disciplinato dal D.S.G. 187/2022 sopra richiamato;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ l'obiettivo progettuale è la messa in sicurezza di un tratto del *Vallone della Noce* mediante l'adeguamento delle sezioni idrauliche, al fine di consentire il regolare deflusso delle portate di massima piena correlate ai tempi di ritorno previste nel PAI (T=50, 100 e 300 anni). Nello specifico, si tratta del tratto di corso d'acqua dello sviluppo lineare di circa 500 m che si estende dal punto di sbocco del manufatto idraulico di attraversamento della Via Sant'Anna (in prossimità del punto di coordinate geografiche 38,156100° lat./13,183700° long.) fino all'imbocco dell'attraversamento esistente in corrispondenza dell'incrocio tra la Via Prisa e la strada statale SS113 (coordinate geografiche 38,157900° lat./13,179600° long.).

Il tronco oggetto di intervento è rappresentato per la prima parte, avente una lunghezza pari a circa 376 m, da un alveo naturale a sezione pseudo trapezia interessato da imponente vegetazione arbustiva, mentre il tratto terminale prossimo all'incrocio tra la Via Prisa e la SS113, di sviluppo pari a circa 114 m, è formato da un alveo artificiale a sezione rettangolare avente fondo in terra naturale e sponde realizzate in muri in calcestruzzo, interessato dalla presenza di notevoli quantità di detriti di fondo.

Gli interventi proposti per la mitigazione del rischio esondazione sono stati dimensionati sulla base delle verifiche idrauliche condotte nello studio idrologico-idraulico del bacino del Vallone della Noce di cui il Comune di Carini (PA) si era dotato al fine di proporre l'aggiornamento PAI per gli aspetti idraulici del proprio territorio ricadente nell'area compresa tra il bacino idrografico del Fiume Oreto e Punta Raisi (040); il progetto di aggiornamento proposto, adottato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 63 del 25/03/2022, è stato approvato definitivamente con D.S.G. n. 319 del 13/10/2022.

Si prevede di realizzare un nuovo canale in calcestruzzo a sezione rettangolare, il quale garantisce un buon coefficiente di deflusso delle acque in occasione dei periodi di magra, limitando quindi la sedimentazione di fondo, impedisce la crescita di arbusti al suo interno e presenta un'ottima resistenza all'erosione in occasione del transito delle portate di piena.

Sulla base delle simulazioni idrauliche *ante* e *post* intervento di cui al predetto studio idrologico-idraulico sono stati individuati gli adeguamenti dimensionali necessari per il transito delle portate di piena in condizioni di sicurezza (ossia, in assenza di fenomeni di esondazione nei territori circostanti), i quali possono così sintetizzarsi:

- nel primo tratto del tronco oggetto di studio si prevede la realizzazione di un canale a sezione scatolare aperta di dimensioni pari a 2,50x1,70 m;
- il tratto terminale sarà realizzato con una sezione scatolare chiusa che avrà due diverse caratteristiche sezionali trasversali al fine di adattarsi allo spazio disponibile tra gli immobili presenti;

- rifacimento di due sovrappassi carrai (progettualmente indicati “attraversamento”) esistenti nel tratto di monte in corrispondenza dei punti aventi le seguenti coordinate geografiche

	Lat.	Long.
attraversamento	38,156460°	13,181330°
attraversamento	38,156500°	13,180760°

i quali saranno realizzati con uno scatolare chiuso di dimensioni interne pari a 2,50x2,50 m.

- ✓ l’area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 594030 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell’*area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume Oreto e Punta Raisi (040)* e, più specificatamente, all’interno del territorio comunale di Carini (PA);

CONSIDERATO che gli interventi in progetto prevedono:

- ✓ il rifacimento delle sezioni idrauliche dell’alveo dell’intero tratto di corso d’acqua oggetto di studio;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un’interferenza diretta con corsi d’acqua pubblici e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 523/1904 sopra richiamato;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l’alveo di corsi d’acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell’elenco ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come “Acque esenti da estimo” e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
 - *Vallone della Noce*, identificato catastalmente “*Torrente dei Serri*”;

CONSIDERATO che dall’esame dello studio idrologico-idraulico prodotto, per il quale si riscontra che “[...] *nelle verifiche idrauliche per la progettanda canalizzazione si è fatto riferimento, integralmente, allo studio predisposto dall’Ing. Vittorio Cacioppo cui per i dettagli si rimanda, che è stato tra l’altro preso a riferimento dal PAI Sicilia per l’aggiornamento della classificazione del rischio idraulico dell’area.*”, emerge quanto segue:

- ✓ la canalizzazione artificiale prevista in progetto consente il transito delle portate di massima piena correlate ai tempi di ritorno previste nel PAI (T=50, 100 e 300 anni) con accettabili franchi idraulici rispetto al livello di massimo riempimento (sia per le sezioni aperte sia per quelle chiuse) consentendo, inoltre, velocità di deflusso compatibili con i materiali di rivestimento e minimizzando, pertanto, fenomeni erosivi in alveo;
- ✓ il dimensionamento delle sezioni scatolari chiuse della nuova canalizzazione prevista in progetto è stato effettuato nel rispetto delle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore, garantendo il transito a superficie libera della piena di progetto (portata di massima piena per T=200 anni) con un grado di riempimento non superiore ai 2/3 dell’altezza della sezione, assicurando comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, dall’esame dei profili idraulici nella situazione *post operam* si riscontra che:

- l’inserimento delle sezioni scatolari chiuse è idraulicamente compatibile con l’assetto idraulico attuale del corso d’acqua oggetto di studio, in quanto si osserva che il massimo rigurgito previsto nello scatolare aperto di monte in occasione del transito della piena di progetto (portata duecentennale) garantisce il rispetto del franco idraulico, ossia l’assenza di fenomeni di esondazione;
- la portata di massima piena correlata ad un tempo di ritorno T=300 anni transiterà attraverso le sezioni scatolari chiuse in condizioni di superficie libera garantendo, quindi, che la superficie piezometrica non superi l’estradosso delle strutture, evitandone il sormonto ed assicurando, pertanto, l’assenza di rischio idraulico residuo;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che gli interventi e/o le opere previste in progetto non interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI del bacino idrografico 040 con livelli di pericolosità per i quali, ai sensi dell’art. 17, comma 3, delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra

richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle stesse N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutico al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO che gli interventi e/o le opere previste in progetto aventi un'interferenza diretta con il reticolo idrografico superficiale sono finalizzate al miglioramento del regolare deflusso della piena ordinaria, a garantire il transito in sicurezza delle portate straordinarie, ossia delle portate di massima piena correlate ai tempi di ritorno previsti nel vigente PAI della Regione Siciliana e non precludono agli Enti preposti di effettuare il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che l'inserimento dei tratti caratterizzati da sezioni scatolari chiuse è idraulicamente compatibile con le condizioni di deflusso del corso d'acqua oggetto di studio, in conformità alle prescrizioni imposte dalla vigente normativa tecnica di settore, ed è coerente con l'assetto idraulico dello stesso corso d'acqua, non generando modifiche peggiorative al profilo idraulico di rigurgito del tratto di monte e garantendo, pertanto, l'assenza di fenomeni esondativi nei territori circostanti;

RITENUTO che gli interventi e/o le opere previste in progetto non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente PAI della Regione Siciliana

al COMUNE DI CARINI (PA)

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
3. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
4. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
5. non dovranno arrecarsi danni alle sponde del corso d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
6. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
7. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente le *"Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale"*, è necessario programmare ed attuare con

cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo del corso d'acqua in corrispondenza delle esistenti sezioni di attraversamento e dei tratti da realizzare con sezioni scatolari chiuse, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;

8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del Soggetto richiedente o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui, durante la fase di cantierizzazione, occorresse intervenire urgentemente nel corso d'acqua e relative pertinenze idrauliche in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e/o il transito delle piene di riferimento;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti scatolari*.

Per tale motivo, qualora non fosse in atto esistente una concessione demaniale per l'utilizzo degli attraversamenti indicati in progetto, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene